

## *Allegato A – Servizio Civile Universale Italia*

### **SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023**

**TITOLO DEL PROGETTO:**

**Inclusione e cittadinanza attiva per una comunità che accoglie**

**SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:**

Assistenza; minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale; migranti

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

**prevenire ed attenuare i rischi di devianza e marginalità sociale cui sono generalmente esposti minori e giovani adulti stranieri non accompagnati al termine di un percorso di tutela.**

Contestualmente, saranno perseguiti i seguenti obiettivi specifici:

- migliorare i servizi di orientamento e inserimento lavorativo ed abitativo dei minori stranieri non accompagnati (MSNA) accolti presso la struttura di accoglienza attraverso la costruzione di un dispositivo di accompagnamento socioeducativo mirato (Area Accoglienza)
- promuovere una narrazione alternativa a quella, pregiudiziale e discriminante, che generalmente ostacola e compromette la ricerca attiva di lavoro e casa da parte dei cittadini migranti, attraverso la programmazione di un piano di comunicazione (Area Comunicazione)
- favorire l'inclusione sociale dei minori, attraverso la progettazione di azioni finalizzate alla costruzione e implementazione di una rete territoriale di stakeholder (Area Progettazione e Animazione territoriale)

In coerenza con le riflessioni che stanno alla base dell'idea progettuale, i citati obiettivi saranno perseguiti favorendo nei volontari impiegati l'emersione di forme concrete di cittadinanza attiva sia per la gestione operativa di reali processi di inclusione dei minori accolti sia, più in generale, per la condivisione di esperienze relazionali che consentano di maturare sensibilità e punti di vita consapevoli rispetto al fenomeno attenzionato.

Quanto previsto presenta ulteriori elementi di innovatività sia per quanto concerne le forme di interazione tra giovani in Servizio Civile e utenti ospiti della struttura, entro le quali viene proposto uno stile relazionale aperto e funzionale al processo di autonomizzazione, sia per quanto concerne le forme di interazione tra giovani in Servizio Civile e il mercato del lavoro e immobiliare del proprio contesto, filtrate attraverso i bisogni dei beneficiari assistiti.

Entrambe queste forme consentiranno ai volontari di saggiare e valutare il ruolo del contesto e della comunità territoriale quali agenti di cambiamento o di conservazione e di interiorizzare le ragioni di un impegno diretto per la rimozione degli ostacoli di ordine sociale ed economico che compromettono i percorsi di inclusione dei MSNA.

**RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

**I 5 operatori volontari** (n. 3 per l'Area Accoglienza; n. 1 per l'Area Comunicazione; n. 1 per l'Area amministrativa/progettuale) saranno impegnati nel progetto di Associazione Mimosa ODV per **25 ore settimanali, dal lunedì alla domenica - festivi compresi - con due giorni di riposo settimanali non consecutivi.**

Nello specifico, sono previsti:

L'inserimento degli operatori volontari nelle attività di servizio avverrà con un approccio di tipo partecipato, in cui fondamentali saranno il dialogo e il confronto con i referenti dell'ente e/o della sede, per analizzare di volta in volta eventuali criticità e favorire al contempo la partecipazione nella presa delle decisioni.

Agli operatori volontari sarà attribuito:

- il ruolo di sostegno ed affiancamento alle attività di supporto ai beneficiari per la realizzazione dei percorsi individualizzati di inclusione sociale e, in particolare, per l'attivazione e il monitoraggio di percorsi di formazione e qualificazione professionale e di inserimento lavorativo e abitativo. Per la copertura di questo ruolo, gli operatori volontari dovranno necessariamente partecipare alla quotidianità della vita all'interno della struttura di accoglienza, sperimentare il dialogo e la relazione con gli operatori sociali e tutti i beneficiari e condividere sul piano organizzativo ed esecutivo le azioni che non sono di competenza esclusiva degli operatori.

Nel dettaglio, all'interno dell'Area Accoglienza, gli operatori volontari saranno impiegati nelle attività previste per la realizzazione dei percorsi descritti e che richiedono supporto agli accompagnamenti socioeducativi a diretto contatto con l'utenza:

- monitoraggio e supporto all'acquisizione di autonomie dei destinatari dell'intervento: accompagnamenti; attività di pulizia degli spazi privati e comuni; pulizia e igiene personale; preparazione dei pasti; gestione economica (guida alle spese responsabili); rispetto delle regole di convivenza; organizzazione del tempo libero all'interno della struttura
- supporto all'impegno scolastico, alla formazione professionale, alla ricerca del lavoro: accompagnamenti, doposcuola con affiancamento allo studio; sostegno a ricerca, inserimento e monitoraggio in stage/tirocini di orientamento ed inserimento lavorativo; sostegno a ricerca, inserimento, monitoraggio attività lavorativa
- supporto all'inserimento in ambienti socializzanti: accompagnamenti, ricerca, inserimento e monitoraggio attività in gruppi formali (associazioni culturali, sportive etc..).

All'interno dell'Area comunicazione, l'operatore volontario affiancherà il personale nelle attività di progettazione, produzione e diffusione di materiale informativo e di sensibilizzazione necessario alla costruzione di una rete territoriale di supporto.

A tale scopo l'operatore volontario dovrà necessariamente apprendere approccio e modalità di comunicazione abitualmente utilizzati da Mimosa per condividere tematiche e riflessioni inerenti ai fenomeni sociali attenzionati; dovrà altresì conoscere e interagire con gli strumenti informativi e di promozione in uso alla Cooperativa (sito internet, pagina Facebook, canale Youtube..); dovrà infine interfacciarsi con il personale dell'Area accoglienza per conciliare tempi e strategie di comunicazione con tempi e strategie di accompagnamento socio-educativo.

Nell'area amministrativa/progettuale, l'operatore volontario si interfacerà con il personale dell'Associazione per ideare e costruire azioni di animazione territoriale e di sensibilizzazione sul territorio, oltre ad affiancare il personale nella gestione burocratico/amministrativa per la realizzazione di progetti e attività collaterali.

Gli operatori volontari parteciperanno ai momenti di incontro/confronto previsti dal Programma e alle iniziative messe in campo dal soggetto di rete La Difesa del Popolo.

#### **SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Associazione Mimosa ODV: Via Giovanni Canestrini, 91, 35127 Padova

#### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

**5 posti disponibili**, senza vitto e senza alloggio

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Per soddisfare le attività progettuali, si richiedono agli operatori volontari particolari condizioni ed obblighi:

- dovere di partecipazione alla formazione generale e specifica; le assenze giustificate sono solo in caso di permessi straordinari, assenze per malattia e astensione obbligatoria
- dovere di partecipazione ai momenti di incontro/confronto previsti dal Programma e alle iniziative proposte in collaborazione con il soggetto di rete La Difesa del Popolo
- dovere di partecipazione ai momenti di verifica e monitoraggio
- osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto
- osservanza delle istruzioni del personale
- disponibilità a svolgere il proprio servizio in turni con gli altri operatori volontari presenti
- flessibilità oraria ed eventuale disponibilità pomeridiana/serale di servizio e nei festivi, laddove richiesta (conclusione del servizio entro le ore 23.00)
- disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive) e comunque disponibilità nel concordarle con l'OLP

- disponibilità a partecipare agli incontri organizzati da CSEV (anche da remoto) e ad eventuali corsi, seminari e ogni altro momento utile ai fini del progetto, anche nei giorni festivi prevedendo il necessario recupero
- disponibilità agli spostamenti presso altre sedi o enti con cui la struttura collabora per la realizzazione delle attività previste dal progetto (es. presso sede di Via Magenta, 4 Padova; Comunità educativa in Via Tiziano Aspetti, 251 Padova; Appartamento di semi-autonomia in Via Alessandro Tassoni, 2 Padova)
- disponibilità a partecipare agli eventi organizzati dalla struttura/ente (es. convegni, seminari, fiere, congressi, mostre, corsi di formazione, ecc) anche in orario diverso da quello previsto per il servizio (compresi i giorni festivi, sabato e/o domenica) ed eventualmente presso altre sedi che collaborano con la struttura/ente di afferenza
- ad effettuare il servizio al di fuori della sede nei limiti indicati dalla disciplina vigente (massimo 60 giorni)

Per la tipologia di attività all'interno della quale i volontari saranno inseriti non sono previste chiusure della struttura, ma verrà garantito agli operatori volontari il riposo settimanale previsto e sarà altresì garantita la fruizione di tutti i permessi previsti da contratto SCU.

#### **CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Rilascio di un attestato specifico da parte di CSVnet.

#### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

In considerazione delle attività progettuali, sono richieste buone competenze relazionali per interagire al meglio con i beneficiari; competenze informatiche e di social media per creazione campagne social e pianificazione agenda comunicativa dell'associazione; conoscenza di Office per affiancare le risorse amministrativo/progettuali dell'associazione.

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

La procedura di selezione è in capo ad una commissione di selezione composta da 3 commissari e un supplente, scelti tra il personale dell'Ente Titolare (Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali ODV) e con esperienze pregresse di servizio civile. Tale commissione è nominata dal consiglio direttivo dell'Ente suddetto subito dopo la chiusura del bando. I componenti della commissione firmano apposita dichiarazione in cui attestano di non avere legami di parentela/coniugio/affinità coi candidati. Ogni fase della procedura selettiva è messa a verbale e sottoscritta dai commissari. La commissione invia comunicazioni e-mail *ad hoc* ai singoli candidati sui punteggi ottenuti dalla valutazione dei titoli e delle esperienze. La convocazione avviene attraverso la pubblicazione nella sezione dedicata del sito dell'ente del calendario dei colloqui con indicazione di luogo, data e orario. I candidati sono raggiunti con questa comunicazione anche tramite e-mail e telefonate.

Le variabili che sono prese in considerazione ai fini della composizione del sistema di selezione sono:

- a) le conoscenze e competenze del candidato, misurabili indirettamente attraverso i titoli di studio posseduti e direttamente nell'ambito del colloquio;
- b) il bagaglio esperienziale del candidato, misurabile indirettamente attraverso le esperienze di volontariato e lavorative evidenziate nel curriculum vitae e direttamente nell'ambito del colloquio;
- c) le altre doti e le competenze trasversali del candidato, misurabili indirettamente attraverso quanto emerge dal curriculum vitae e direttamente in base all'andamento del colloquio.

La procedura si compone dei seguenti step:

- 1) fase istruttoria: benché la candidatura sia presentata tramite SPID/CIE/apposite credenziali, la commissione controlla la presenza dei requisiti richiesti dal bando; a questa fase sono assegnati 0 punti.
- 2) fase di valutazione dei titoli e delle esperienze indicati nella domanda e nel curriculum vitae (laddove presente). Vista la natura giuridica e la mission dell'Ente e degli enti di accoglienza, la commissione valuta prioritariamente le precedenti esperienze di volontariato del giovane (max 30 punti) e i titoli di studio, le esperienze aggiuntive e le altre conoscenze attinenti al progetto (max 20 punti). Il punteggio totale è, quindi, pari a 50, così distribuito:
  - PRECEDENTI ESPERIENZE DI VOLONTARIATO (max 30 punti): sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni; il periodo massimo valutabile è di 12 mesi per ogni singola tipologia di esperienza svolta.

Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto:

1. Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto nello stesso settore: 1 punto, per mese o fraz.  $\geq 15$ gg)
2. Precedenti esperienze di volontariato nello stesso settore del progetto presso Ente diverso da quello che realizza il progetto: 0,75 punti (per mese o fraz.  $\geq 15$ gg)
3. Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto ma in settore diverso: 0,50 punti (per mese o fraz.  $\geq 15$ gg)
4. Precedenti esperienze di volontariato presso Enti diversi da quello che realizza il progetto ed in settori diversi: 0,25 punti (per mese o fraz.  $\geq 15$ gg)

- TITOLI DI STUDIO, TITOLI DI STUDIO PROFESSIONALI, ESPERIENZE AGGIUNTIVE E ALTRE CONOSCENZE (max 20 punti): sono valutabili i titoli di studio rilasciati da scuole, istituti, università dello Stato o da esso legalmente riconosciuti e viene valutato solo il titolo più elevato. I titoli di studio professionali valutati sono solo quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati e si valuta solo il titolo più elevato. In merito alle esperienze aggiuntive, si tratta di esperienze diverse da quelle di volontariato (per esempio: stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.). Rispetto, invece, alle altre conoscenze, si valutano solo le conoscenze dichiarate e/o certificate riportate dal giovane (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, conoscenza del computer).

A) TITOLI DI STUDIO (max 8 punti):

1. Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento): 8 punti
2. Laurea triennale: 7 punti
3. Diploma scuola superiore: 6 punti
4. Per ogni anno di scuola media superiore concluso (max 4 punti): 1 punto/anno

B) TITOLI DI STUDIO PROFESSIONALI (max 4 punti):

1. Titolo completo: 4 punti
2. Titolo non completo: 2 punti

N.B.: in caso di qualifica professionale afferente al triennio della scuola media superiore, essa non va valutata se è presente il diploma; in caso contrario il titolo viene riportato solo in questa sezione e non anche nella precedente.

C) ESPERIENZE AGGIUNTIVE (max 4 punti)

1. Esperienze di durata superiore o uguale a 12 mesi: 4 punti
2. Esperienze di durata inferiore a 12 mesi: 2 punti

N.B. Il punteggio massimo di 4 punti è attribuito anche qualora il periodo superiore o uguale a 12 mesi sia raggiunto anche dalla somma di più esperienze, che invece prese singolarmente avrebbero una durata inferiore a 12 mesi.

D) ALTRE CONOSCENZE (max 4 punti)

1. Attestato o autocertificati: 1 punto/conoscenza

N.B. Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1 punto fino ad un massimo di 4 punti

3) fasi dei colloqui: a prescindere dal punteggio ottenuto nella fase n. 2, i candidati sono convocati, secondo apposito calendario pubblicato sul sito web dell'Ente secondo le tempistiche dettate dal bando, ad effettuare un colloquio approfondito che consiste in una serie di domande, da strutturare in base a quattro macro-argomenti, a cui assegnare i seguenti punteggi: < 36 insufficiente; ≥ 36 sufficiente; 50 buono; 60 ottimo.

I macro-argomenti riguardano:

- 1) conoscenza del servizio civile: storia e valori (max 60 punti)
- 2) conoscenza del progetto, del settore e area di intervento, dell'ente che lo realizza e della sede di attuazione (max 60 punti)
- 3) esperienze sotto l'aspetto qualitativo con particolare riguardo a quelle di volontariato e a quelle lavorative nel settore specifico del progetto (max 60 punti)
- 4) motivazione e l'idoneità del candidato alle attività progettuali; disponibilità alle condizioni previste dal progetto e compatibilità della condizione personale del candidato con esse al fine di avere un quadro completo e complessivo del suo profilo, delle sue potenzialità, delle sue qualità e delle sue attitudini (max 60 punti).

La somma complessiva del punteggio assegnato alle quattro macroaree sarà divisa matematicamente per 4, ricavando così il punteggio assegnato per il colloquio, che può essere di massimo 60 punti.

L'idoneità a partecipare al progetto di servizio civile universale viene raggiunta con un minimo di 36 punti al colloquio.

**Il punteggio finale massimo è pari a 110 ed è ottenuto dalla somma aritmetica dei punteggi ottenuti nella fase di valutazione titoli/esperienze/conoscenze (max. 50) e nella fase di colloquio (max. 60).**

**Il punteggio finale minimo è pari a 36 ed è ottenuto dalla somma aritmetica dei punteggi ottenuti nella fase di valutazione titoli/esperienze/conoscenze (min. 0) e nella fase di colloquio (max. 60).**

#### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali ODV, sede di Padova in Via Giovanni Gradenigo n. 10  
42 ore

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto (Via Giovanni Canestrini n. 91, Padova), ad eccezione del modulo "Privacy e normativa", che sarà svolto presso la sede del Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali ODV, sita in Via Giovanni Gradenigo n. 10 - Padova (PD) e dei moduli "FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE" e "Primo soccorso", che potrebbero svolgersi nella sede dell'ente P.O. Croce Verde di Padova, sita in Via Nazareth n. 24 a Padova.

La formazione specifica sarà svolta in presenza entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto: il 70% delle ore entro 90 giorni, il rimanente 30% entro 270 giorni dall'avvio del progetto, ai fini di alternare il periodo formativo con l'inserimento nelle attività progettuali. Il modulo relativo ai rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile, essendo propedeutico e avendo valore di tutela e prevenzione dei volontari, verrà svolto entro i primi 90 giorni.

Gli argomenti che verranno affrontati nell'ambito della formazione specifica saranno così suddivisi:

MODULO	CONTENUTO	DURATA in ore
1. Approfondimento dei fenomeni e dei soggetti destinatari degli interventi	immigrazione minorile, prostituzione e tratta, disagio familiare e grave emarginazione, esecuzione penale esterna	8
2. Approfondimento delle attività di Associazione Mimosa ODV	Principi e scopi dell'associazione, progetti, attività	8
3. Descrizione dei target	tipologie di utenti, problematiche giuridiche, sociali e psicologiche connesse, la dimensione psico-sociale del target	8
4. Cenni sugli elementi fondamentali per l'assistenza e la cura della persona	metodologie di analisi dei bisogni; progettazione di interventi socioassistenziali; elaborazione di Progetti Educativi Individualizzati; metodologie e strumenti per la verifica degli interventi socioassistenziali	10
5. Presentazione dell'équipe	educative ed operative delle aree contatto, accoglienza, comunicazione e progettazione	8
6. Presentazione Progetti e processi di progettazione	quali progetti, il processo di progettazione; sviluppo di comunità	6
7. Presentazione dell'Area comunicazione	quale la sua funzione, il ruolo del volontario nell'organizzazione, funzioni/operatività, obiettivi, tecniche di animazione e di gestione del lavoro di gruppo nell'ambito della sensibilizzazione sui temi sociali, dal lavoro di gruppo al lavoro di comunità	6
8. Tecniche e modalità di comunicazione e sensibilizzazione sui fenomeni sociali verso il pubblico giovanile	Strategie comunicative Utilizzo del linguaggio Analisi del contesto	8
9. Conoscenza, modifica e utilizzo degli strumenti di comunicazione sociale	conoscenza, modifica e utilizzo degli strumenti di comunicazione sociale	6

<p>10. Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</p>	<p>ex D.Lgs. 81/08 con verifica di apprendimento ai frequentanti. Obiettivo del corso è fornire ai partecipanti gli approfondimenti e aggiornamenti necessari per conoscere i principi del Sistema di Prevenzione e Protezione adottato presso le Aziende e attraverso quali strumenti e strategie l'operatore volontario è chiamato ad operare per preservare lo stato di sicurezza sul luogo di lavoro: rischio; danno; prevenzione; protezione; organizzazione della prevenzione aziendale; diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza</p>	<p>4</p>
<p>11. Primo soccorso</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- cenni di anatomia e fisiologia - funzioni vitali</li> <li>- insufficienza respiratoria e circolatoria</li>   <li>- cenni di ossigenoterapia</li> <li>- infarto miocardico acuto</li> <li>- arresto cardiocircolatorio</li> <li>- valutazione AVPU</li> <li>- cenni di BLS</li> <li>- sorveglianza del paziente durante il trasporto</li> <li>- ferite</li> <li>- ustioni</li> <li>- reazioni allergiche</li> <li>- avvelenamenti e intossicazioni - valutazione della scena</li> <li>- scenari relativi a incidente stradale</li> <li>- traumi cranici e vertebrali</li> <li>- traumi scheletrici</li> <li>- traumi addominali e toracici - perdita di coscienza non traumatica</li> <li>- ictus</li> <li>- convulsioni</li> <li>- altri quadri acuti di natura non traumatica</li> </ul>	<p>12</p>
<p>12. Privacy e normativa</p>	<p>La normativa privacy in ambito italiano ed europeo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ambito di applicazione del GDPR - Dati personali e dati particolari - Principi cardine del GDPR - Ruoli e funzioni nella privacy - Adempimenti e misure di sicurezza</li> </ul>	<p>2</p>

Durata totale: **86 ore**

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

**Il Servizio civile per città inclusive, creative e solidali**

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

**Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese**

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

3 mesi di tutoraggio  
18 ore collettive

4 ore individuali  
22 ore totali

L'intero percorso di tutoraggio sarà svolto negli ultimi 3 mesi e sarà possibile svolgere parte delle ore previste (max entro il 50%) anche on line in modalità sincrona a condizione che l'operatore volontario disponga di adeguati strumenti per l'attività da remoto o se l'ente è in grado di fornirglieli. Le classi di volontari saranno di massimo 30 unità.

Il tutoraggio collettivo si svolgerà tra il 10° e il 12° mese, con una parte iniziale di lezione frontale e teorica e un successivo momento laboratoriale con esercitazioni pratiche. Al 10° mese ci sarà l'autovalutazione e analisi delle competenze acquisite attraverso l'esperienza di servizio civile (4 ore). Altre 4 ore saranno dedicate alla realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae. All'11° mese, 7 ore di incontri laboratoriali sulla "Comunicazione efficace per la presentazione di sé", "Personal branding e web reputation" e "Sviluppo d'impresa". Al 12° mese, 2 ore per la presentazione dei servizi che si occupano della ricerca lavoro in Veneto e simulazioni di gruppo. Tra il 10° e il 12° mese verrà svolto l'incontro di 1 ora sui servizi pubblici e privati per l'accesso al mercato del lavoro e ulteriori opportunità formative nazionali ed europee.

Il tutoraggio individuale, da realizzarsi tra il 10° e il 12° mese, sarà strutturato in due appuntamenti da 2 ore ciascuno; partirà dalla valutazione dell'intera esperienza di servizio civile e dal bilancio delle competenze acquisite per arrivare alla strutturazione di un percorso individualizzato per ciascun operatore volontario. Il tutor, attraverso interviste e questionari, si occuperà di far emergere esigenze, aspettative, interessi dell'operatore volontario che sarà poi orientato verso diversi possibili scenari individuati sulla base di fattori oggettivi, dati statistici, considerazioni legate al contesto rispetto al mercato del lavoro e al territorio di riferimento.